



## **UNITA' SANITARIE MOBILI: ESPERIENZA DEI DIPARTIMENTI DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II DI NAPOLI**

\*Bifulco G., §Nappi C.

*\* Ricercatore Universitario di Ginecologia e Ostetricia, Dipartimento di Scienze Ostetrico Ginecologiche, Urologiche e Medicina della Riproduzione - Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II – Napoli*

*§ Professore Ordinario di Ginecologia e Ostetricia e Direttore del Dipartimento di Scienze Ostetrico Ginecologiche, Urologiche e Medicina della Riproduzione - Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II – Napoli*

In relazione alla necessità di ristrutturare il blocco operatorio dei Dipartimenti Assistenziali di Ginecologia e Ostetricia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli, la Direzione Aziendale, anche per la impossibilità di utilizzare complessi operatori localizzati in altri edifici della cittadella universitaria federiciana, ha ritenuto necessario installare delle unità mobili sostitutive.

I Dipartimenti di Ginecologia e Ostetricia, rappresentando un importante riferimento regionale per diverse discipline in campo ostetrico e ginecologico, svolgono le proprie attività assistenziali su 3 piani di degenza per complessivi 90 posti-letto ed erano dotati di un complesso operatorio composto da 4 sale operatorie (3 dedicate alla chirurgia di elezione ed 1 dedicata all'emergenza/urgenza) con annessa unità di recovery room e spazio dedicato al laboratorio per le tecniche di fecondazione assistita. Va inoltre sottolineato che i Dipartimenti sono dotati di Pronto Soccorso Ostetrico attivo 24h/24h.

Quindi, per poter pianificare e realizzare più rapidamente e con minori problematiche organizzative le opere edilizie ed impiantistiche del nuovo blocco operatorio e per poter

assicurare una continuità e la piena operatività dei Dipartimenti, a partire dal mese di maggio 2008 è stato installato, in una area adiacente all'edificio, un complesso operatorio mobile composto da 2 Sale Operatorie, 1 unità di preparazione/risveglio, 1 unità di sterilizzazione ferri chirurgici e completo di corridoi, filtri, 2 unità spogliatoio, unità preparazione chirurghi e di un laboratorio per le tecniche di fecondazione assistita.

Le Unità Mobili sono state allestite ed equipaggiate con tecnologie impiantistiche e strumentali avanzate, tali da garantire condizioni operative (microclima, asepsi, ricambi d'aria, etc.) paragonabili ai requisiti delle strutture tradizionali.

L'istituzione di tale complesso operatorio mobile ha senza dubbio richiesto un adeguamento dell'organizzazione del personale nonché l'istituzione di nuovi percorsi assistenziali tesi a garantire il minor discomfort possibile sia per i pazienti che per il personale sanitario.

Dal maggio 2008 al dicembre 2009 sono state effettuate 4750 procedure chirurgiche di cui 1729 interventi di ginecologia e 3021 interventi ostetrici oltre che 365 cicli di fecondazione assistita. Tali dati documentano una assenza di significative flessioni nel volume e nella complessità dell'attività operatoria rispetto a periodi confrontabili degli anni precedenti.

Va inoltre sottolineato che l'attività non è mai stata interrotta per problemi tecnici se non per periodi di tempo inferiori alle 6 ore.

Al personale sanitario afferente ai Dipartimenti di Ginecologia e Ostetricia è stato recentemente sottoposto un questionario allo scopo di verificare il grado di accettabilità di tali unità mobili. Sorprendentemente, l'85% del personale si è detto *molto soddisfatto*, il 10% si è detto *soddisfatto*, mentre solo il 5% si è dichiarato *insoddisfatto*. Tra gli aspetti negativi riportati dal personale va sicuramente segnalata la riduzione degli spazi operatori e la mancanza di locali dedicati allo stoccaggio dello strumentario chirurgico.

Quindi, appare evidente che, a fronte di una riduzione degli spazi disponibili, l'utilizzo di unità mobili temporanee ha offerto sensibili vantaggi operativi ed organizzativi, garantendo la prosecuzione delle attività critiche in una struttura adiacente e comunicante con le strutture dei Dipartimenti, riducendo i tempi ed i costi di realizzazione delle opere di ristrutturazione, senza determinare significative flessioni nel volume dell'attività svolta.